

ADDENDUM ALL'ACCORDO TERRITORIALE PER I POLI FUNZIONALI RICADENTI NELLA "AREA NORD" NEL TERRITORIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'Allegato 5 alle NA del PTCP della Provincia di Reggio Emilia tra:

- la Provincia di Reggio Emilia, rappresentata dalla Presidente, in esecuzione del Decreto del Presidente n. del ;
- il Comune di Reggio Emilia, rappresentato dal Sindaco, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale ID n. del dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi ex art 134, comma 4 del T.U.O.E.L.;

Premesso che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con deliberazione consiliare n. 124 del 17/06/2010 e, successivamente, ha approvato variante specifica con delibera consiliare n. 25 del 21/09/2018 (di seguito PTCP);
- il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) con deliberazione consiliare n. 91 del 8 maggio 2023;
- il PTCP individua, all'art. 13 delle Norme di Attuazione (NA) e nella tav. P3a, i Poli Funzionali, suddividendoli tra ambiti consolidati o già programmati (comma 1) e ambiti di nuova localizzazione/potenziamento e riqualificazione (comma 2) di cui i seguenti sono ricompresi nella cosiddetta "Area Nord" del Comune di Reggio Emilia: "Stazione Mediopadana – Nuovo Casello Fiera" ; "Città dello sport e del tempo libero "Stadio Giglio"; "Stazione Ferroviaria RFI – CIM – Polo "Ex Reggiane" ;
- tali poli funzionali sono, a loro volta, stati individuati dal PUG del Comune di Reggio Emilia, al titolo 8 degli Indirizzi Disciplinari e nella tav. SQ_D.2.1, ad ulteriore specificazione di quanto previsto nel PTCP;
- il PTCP, ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'art. A-15, comma 5 della L.R. 20/2000, dispone che l'attuazione di tali Poli Funzionali sia disciplinata attraverso specifici Accordi e che, nel caso di un Comune nel cui territorio insistono più poli funzionali, l'Accordo territoriale può essere unico;
- in tal senso è stato stipulato l'Accordo territoriale relativo ai poli funzionali dell'Area Nord sopra citati, in data 23 dicembre 2011, accordo poi parzialmente integrato nel 2014 e nel 2019 e da ultimo parzialmente modificato, nonchè rieditato, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 24 febbraio 2020 e del Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.28 del 3 febbraio 2020;

Premesso inoltre che:

- l'area nord di Reggio Emilia è interessata da una forte e dinamica trasformazione inserita all'interno di un progetto condiviso tra gli attori istituzionali, economici e sociali del territorio, incentrato sullo sviluppo del lavoro, della conoscenza e dell'innovazione;
- l'area nord rappresenta una risorsa strategica per la comunità, in virtù delle grandi opportunità che è in grado di offrire sia in termini di funzioni della città pubblica, da rigenerare e potenziare ulteriormente, sia di infrastrutture e servizi per la mobilità da completare ed efficientare in un'ottica di maggiore sostenibilità ed accessibilità;

- l'Amministrazione Comunale ha definito, a tal fine, uno specifico processo di pianificazione strategica sull'Area Nord, che ha dapprima affiancato l'approvazione del PSC, e successivamente quella PUG;
- tale pianificazione ha individuato, fra i componenti l'Area nord, i seguenti sistemi e nodi, cui è affidato un ruolo di traino per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio: il territorio agricolo ad alta vocazione produttiva; i poli produttivi specializzati di Mancasale, Prato-Gavassa, Villaggio Industriale Crostolo, Zona Annonaria e Corte Tegge; la Stazione AV Mediopadana; Via Gramsci; il Mapei Stadium – Città del Tricolore; l'RCF Arena; il Parco del Campovolo; il Reggiane Parco Innovazione, il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e il quartiere Santa Croce; il Quartiere Stazione; il Campus Universitario del San Lazzaro;
- tale processo di pianificazione strategica, confluito nel PUG, ha conferito all'Area Nord il valore di risorsa territoriale al servizio della visione della città e si prefigge di riorientare il modello di sviluppo locale verso i principi della sostenibilità, inclusione e innovazione, nonché di valorizzare le competenze distintive, attrarre nuovi investimenti dall'alto valore aggiunto e favorire la rigenerazione urbana;
- il PUG ha pertanto definito, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali, economici e sociali, sia la visione complessiva per la valorizzazione dell'area nord, sia singole e specifiche azioni progettuali da programmare attraverso Accordi Operativi o Piani di iniziativa Pubblica, in conformità con gli obiettivi e le disposizioni poste sia dal PUG stessi, sia dal PTCP, sia dall'Accordo area nord.

Considerato che:

- successivamente all'approvazione dall'Accordo area nord del 2011 sono intervenuti importanti e significativi cambiamenti relativi, in particolare, al Polo "Stazione Mediopadana – Nuovo Casello – Fiera" "; e più nello specifico:
 - a) la Stazione AV Mediopadana di Reggio Emilia, servita oggi da un numero crescente di treni ed utilizzata quotidianamente da quasi 5.000 passeggeri, si è imposta come principale hub intermodale di un nuovo sistema metropolitano che comprende le città di Parma, Modena e Piacenza, ma anche Cremona, Mantova e Verona, imperniato sulla via Emilia e connesso da ferrovia e autostrada alla rete dell'Alta Velocità;
 - tale crescita è stata resa possibile grazie ad una serie di investimenti pubblici e privati che hanno valorizzato la Stazione AV Mediopadana, tra cui:
 - il Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana hanno sottoscritto nel 2020 un accordo che ha consentito la realizzazione di una nuova viabilità a servizio del lato est della Stazione AV Mediopadana attraverso il prolungamento di via Città del Tricolore con la realizzazione del sottopasso alla ferrovia locale Reggio-Guastalla e alla viabilità di collegamento alla Stazione stessa;
 - il Comune di Reggio Emilia e la società Terminal One hanno sottoscritto nel 2020 un accordo per la realizzazione, a carico del privato, del completamento delle opere di collegamento al lato est della Stazione oltre la quota eccedente il contributo di RFI, nonché la costruzione di un nuovo parcheggio da 1.300 posti auto nella zona est, che ha consentito di portare la dotazione complessiva di parcheggi alla sua configurazione

definitiva, ovvero oltre 2.400 stalli dotati di controllo degli accessi, videosorveglianza ed adeguata illuminazione pubblica;

- il Comune di Reggio Emilia, RFI e il MIT hanno sottoscritto un accordo nel 2022 per la progettazione e successiva riqualificazione degli spazi interni alla Stazione non utilizzati i cui lavori sono in avanzata fase di attuazione. In particolare, sono stati individuati, quali principali servizi da insediare: locali per incontri di lavoro, ristorazione, farmacia, sale di attesa climatizzate, una velostazione. Ulteriori spazi saranno destinati ad ospitare spazi museali, educativi e divulgativi per le forme più evolute del settore produttivo, culturale e creativo emiliano;
 - gli interventi citati, doteranno la Stazione di sufficienti servizi, sia in termini di parcheggio che di accoglienza e ospitalità all'interno della Stazione stessa, tali da escludere ulteriori ampliamenti sia della zona parcheggi sia di urbanizzazioni oltre il perimetro del territorio urbanizzato;
- b) l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha avviato, a partire dal 2017, un articolato percorso di rigenerazione di Mancasale, trasformandolo da "Polo Produttivo" a "Parco Industriale". Nello specifico:
- sono state realizzate opere per circa 2,1 milioni di euro, finanziati dal Comune e dalla Regione Emilia Romagna, che hanno consentito di migliorare l'area sotto i profili infrastrutturali e urbanistici, dotando la stessa di aggiornate e più diffuse reti tecnologiche digitali, oltre a migliorare i servizi per la sicurezza e la accessibilità del comparto;
 - tra gli interventi attuati vi è la riqualificazione di via Filangeri intesa come collegamento privilegiato fra il casello autostradale A1 e la Stazione AV Mediopadana. Gli interventi sono stati finalizzati a garantire una maggiore accessibilità, riconoscibilità e raggiungibilità alle attività insediate nel comparto, rafforzando il ruolo di questa strada dal punto di vista funzionale e paesaggistico;
 - tra le finalità del progetto di riqualificazione sopracitato vi è la necessità di valorizzare Via Filangeri come un sistema di qualità per l'accesso alla Stazione AV Mediopadana e all'intera area nord. La realizzazione del viale alberato e della pista pedonale e ciclabile impone tale asse come il "fronte di rappresentanza" delle varie attività ospitate nel Parco Industriale di Mancasale, favorendo lo sviluppo di progetti per la riqualificazione dell'esistente che prevedono su tale fronte le accessibilità privilegiate delle persone, demandando invece agli altri fronti le accessibilità dei mezzi pensanti oltre che le dotazioni principali di parcheggi, grazie anche alla riqualificazione degli altri accessi che trovano in via trattati di Roma l'asse dedicato per la connessione veloce con il sistema delle tangenziali e quindi del casello autostradale;
- c) gli interventi sopra citati si localizzano nel baricentro della più estesa area oggetto dei progetti dell'architetto Santiago Calatrava per Reggio Emilia, tra i tre ponti e la Stazione AV Mediopadana. Tale collocazione necessita, sia per gli interventi privati che per quelli pubblici, il ricorso ai seguenti strumenti e sensibilità:
- progetti di alta qualità architettonica, urbanistica (inserendo gli interventi in un contesto esteso) e paesaggistica (considerando lo stato dell'arte della zona, con l'attuazione del progetto attuato dal Comune sulle aree pubbliche), auspicando fortemente a carico degli attori, il ricorso a concorsi di idee o di progettazione;

- attenzioni e azioni di tutela del parco infrastrutture Calatrava, tramite la definizione di aree sensibili dove porre particolare attenzione a tutelare la vista di tale architetture prevenendo l'installazione di cartellonistica, segnaletica non obbligatoria, installazione di impianti tecnologici realizzabili anche in altri contesti;
- analisi preventive circa l'organizzazione e gli impatti della mobilità indotta dai nuovi interventi, con la finalità di specializzare l'accessibilità ai lotti, privilegiando l'asse di via Filangeri per il traffico non pesante;
- una impostazione progettuale che tratti come fronte principale di qualità quanto si affaccia su via Filangeri, organizzando sugli altri fronti le dotazioni principali inerenti parcheggi, vani tecnologici, spazi di manovra mezzi pesanti;
- una attenta analisi sulle funzioni e attività più pertinenti in quella zona per la città e per la più estesa area mediopadana, in coordinamento con quanto già esistente e con quanto previsto nella Stazione AV Mediopadana.

d) le funzioni relative all'attività fieristica hanno subito la chiusura e la liquidazione dell'Ente fiera e dei capannoni fieristici; conseguentemente, nel riconoscere tale situazione di fatto, è necessario ridefinire la denominazione e le destinazioni funzionali del plesso dismesso in coerenza con le Direttive dell'art. 13 del PTCC e della Strategia urbana del PUG.

Considerato pertanto che:

- l'art. 7 dell'Accordo territoriale per i poli funzionali dell'area Nord, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, consente di modificare i contenuti dello stesso in relazione alle esigenze che si manifestano nelle varie fasi di attuazione;
- le sostanziali novità in termini di investimenti pubblici e privati, nonché di programmazione urbanistica e territoriale, rendono necessaria la ridenominazione e la ridefinizione dei contenuti dell'Accordo area nord per quanto attiene l'art. 3 Contenuti specifici relativi al Polo Funzionale "Stazione Mediopadana – Nuovo Casello – Fiera" .

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

ADDENDUM ALL'ACCORDO TERRITORIALE PER I POLI FUNZIONALI RICADENTI NELLA "AREA NORD" NEL TERRITORIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Art. 1 Oggetto dell'addendum

1. Le premesse e gli allegati al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo.
2. Il presente Addendum sostituisce integralmente l'art. 3 *Contenuti specifici relativi al Polo Funzionale "Stazione Mediopadana – Casello A1 – Fiera"* dell'Accordo territoriale per i poli funzionali nella "Area Nord" nel territorio comunale di Reggio Emilia.
3. Gli allegati al presente addendum sostituiscono i corrispondenti allegati del precedente accordo.

Art. 2

Sostituzione dell'art.3 dell'Accordo territoriale del 2011

L'art.3 dell'Accordo territoriale del 2011, nella versione rieditata con deliberazione del consiglio comunale n.35 del 24 febbraio 2020, è integralmente sostituito dal seguente.

Art.3 "Contenuti specifici relativi al Polo Funzionale "Sistema Stazione AV Mediopadana –Casello A1 – ex Fiera"

3.1 Assetto funzionale

1. Il Polo Funzionale denominato "Sistema Stazione AV Mediopadana – Casello A1 – ex Fiera" è costituito da un complesso di aree, in parte già insediate ed in parte da rigenerare, collocate a ridosso dei nodi dalla rete infrastrutturale nazionale ed europea.

Con l'entrata in esercizio della Stazione AV Mediopadana (unica fermata in linea dell'Alta Velocità nel tratto Milano-Bologna), le porzioni di territorio urbano connesse a questo tratto ferroviario hanno mutato radicalmente il loro ruolo non solo in relazione alla città, ma nel contesto territoriale più ampio.

L'ex complesso fieristico posto a nord dell'asse autostradale rappresenta, con il casello autostradale, e la Stazione mediopadana AV il del Polo Funzionale del PUG e si sviluppa su un'area di 156.000 mq

2. La posizione strategica, l'estensione, la concentrazione e rilevanza delle funzioni insediate e potenzialmente insediabili, assegnano a questo Polo Funzionale un ruolo a scala nazionale e internazionale, connotandolo quale punto di snodo per l'intero ambito provinciale e dell'Area Vasta.

Le grandi potenzialità dell'area, conseguenti in particolare alla scelta di una stazione AV in linea e in contesto periurbano, sono riscontrabili nell'alto grado di accessibilità, di visibilità e nella disponibilità di aree da rigenerare dove insediare funzioni ad elevato valore aggiunto ed unicità.

Questi fattori orientano le Parti ad assumere i seguenti obiettivi specifici per la definizione dell'assetto funzionale dell'area, a specificazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, lett. g) del PTCP:

- rigenerare l'area ex fiere attraendo funzioni strategiche ad alto valore aggiunto ed occupabilità collegate alla produzione, alla cultura, al sapere, ai servizi (alla persona ed alle imprese), rappresentative della tradizione e del futuro di Reggio nei settori cardine dell'economia e capaci di valorizzare, al contempo, il profilo di accessibilità offerto dalla Stazione AV Mediopadana;
- in particolare, favorire l'insediamento nell'area ex fiere, di funzioni produttive di elevato contenuto tecnologico e innovativo con attenzione ad aziende che operano nel campo della competenze economiche distintive della città: moda, meccatronica, servizi, agroalimentare, al fine di caratterizzare ulteriormente il Polo Funzionale come porta della città, all'insegna dell'innovazione e della qualità;
- promuovere un progetto urbanistico di rigenerazione dell'area ex fiere valorizzando la stretta relazione con il contesto produttivo del Parco Industriale Mancasale a nord, l'asse di via Filangeri a sud ed integrando forma e funzione con il contesto architettonico del Parco Progetti Calatrava;
- valorizzare la Stazione AV Mediopadana quale nodo strategico dell'intermodalità passeggeri e porta di accesso alla città ed al territorio provinciale e dell'Area Vasta, valutando, in accordo con i soggetti, competenti la fattibilità di ulteriori servizi da insediare e connessioni da realizzare in particolare per quanto attiene il trasporto pubblico su ferro e gomma e la mobilità ciclabile;

- connotare l'intero polo come "vetrina" per le attività economiche, culturali e sociali di Reggio e dell'Area Vasta di riferimento;
- localizzare funzioni terziarie (direzionali, congressuali e ricettive) entro un raggio di accessibilità pedonale dalla Stazione Mediopadana.

3. Nel complesso, le funzioni insediabili all'interno del Polo Funzionale sono:

- servizi per la mobilità e lo scambio intermodale;
- attività produttive, terziarie, artigianato e di servizio pubbliche e private ad alto valore aggiunto ed occupabilità;
- strutture ricettive e congressuali;
- attrezzature culturali e per lo spettacolo;
- attività espositive.

4. Il polo dovrà, altresì, caratterizzarsi:

- per una elevata qualità architettonica e paesaggistica;
- una progettazione unitaria ed integrata delle diverse funzioni insediate ed insediabili con gli ambiti di riqualificazione previsti dal PUG a sud dell'autostrada, il Parco Industriale di Mancasale, Via Filangeri, il parco progetti Calatrava;
- per il rispetto delle disposizioni di cui all'Ambito di paesaggio "n. 5 - Centrale" ed al Contesto di rilievo provinciale "Direttrice Reggio Emilia - Novellara" contenute nell'Allegato 1 NA del PTCP.

3.2 Sistema delle infrastrutture per la mobilità

1. Le Parti, riconosciuto che:

- le condizioni di accessibilità dal territorio sono ottimali, essendo concentrati alcuni dei più importanti nodi della mobilità del territorio regionale e provinciale. Il polo è, infatti, direttamente accessibile da più direzioni attraverso il casello autostradale, il sistema delle tangenziali (con connessione alla via Emilia) e degli ulteriori assi della grande rete e della rete di base come definita dal PTCP, alle aree della pianura reggiana, parmense e modenese e alle aree collinari e montane;
- la Stazione AV Mediopadana costituisce un nodo di interscambio sia tra il Servizio Ferroviario Nazionale con il Servizio Ferroviario Regionale e con il Trasporto Pubblico locale su gomma, sia tra questi e il traffico su gomma privato. Nei pressi della Stazione è, infatti, stata realizzata una delle fermate del Servizio Ferroviario Regionale ed inoltre sono stati potenziati i servizi di trasporto pubblico locale da e verso la stazione FS storica e il Centro cittadino;

individuano i seguenti interventi e azioni prioritarie, inerenti l'assetto delle infrastrutture per la mobilità interne ed esterne al polo affinché si potenzino, da un lato, le connessioni con la città storica e l'area urbana di Reggio, e dall'altro, con l'Area Vasta.

2. Mobilità pubblica

Preso atto che sulla capacità di "avvicinare" il bacino di potenziali fruitori del sistema territoriale complesso PR-RE-MO in primis, al nodo della Stazione AV Mediopadana, si giocano le possibilità di ulteriore sviluppo

della Stazione stessa e, che un ruolo fondamentale dovrà essere svolto dal trasporto pubblico, le parti individuano la seguente agenda di interventi ed azioni prioritarie:

- potenziare l'interscambio con il Servizio Ferroviario Regionale garantendo prestazioni di tipo metropolitano in termini di livello di servizio (frequenze e numero di fermate) e materiale rotabile;
- garantire la continuità e il potenziamento del servizio minibus linea M di collegamento con il parcheggio scambiatore al Mapei Stadium – Città del Tricolore, il Centro Storico e la Stazione FS storica;
- considerare il progetto della tramvia urbana Rivalta-Mancasale o suoi sviluppi, mettendo in connessione la zona sud e l'area nord della città.

3. Mobilità ciclabile e pedonale

- realizzare le previsioni del Biciplan in particolare per quanto attiene la superciclabile nord-sud;
- riqualificare Via Gramsci dal punto di vista funzionale e paesaggistico favorendo in particolar modo la mobilità pubblica e ciclabile.

4. Mobilità su gomma

- riqualificare le relazioni est-ovest, con particolare riferimento a Via Filangeri, attraverso una ottimizzazione dei sistemi di segnaletica e della illuminazione pubblica;
- sviluppare il progetto della nuova complanare ad est di Via Gramsci a servizio sia dell'RCF Arena, sia dello Stadio, sia della Stazione stessa.

3.3 Qualità paesaggistica ed ecologica

1. L'attenzione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche deve, in questo contesto, emergere con forza. Nell'ambiente piatto della pianura le architetture del parco progetti Calatrava rappresentano, infatti, un segno a forte impatto identitario ed hanno creato un nuovo paesaggio. La qualità progettuale di queste opere impone, inoltre, una coerenza urbanistica, paesaggistica e architettonica degli interventi che si realizzeranno nel contesto circostante. La progettazione degli spazi pubblici e privati, delle aree a verde e dei volumi produttivi e direzionali, dovrà diventare, pertanto, parte integrante e rilevante di tale ampio progetto di valorizzazione del paesaggio dell'intera area nord, in grado di ripensare l'assetto urbano come un continuum di spazi connessi fra loro, al fine di generare un unico evento architettonico-urbanistico.

2. Le Parti identificano i seguenti obiettivi, e conseguenti interventi ed azioni, per l'incremento della qualità ecologica e paesaggistica e l'integrazione delle nuove funzioni del polo:

- le aree di riqualificazione dovranno contribuire alla configurazione di un disegno complessivo degli spazi aperti a verde esistenti, in attuazione degli obiettivi indicati dal PUG per la Cintura verde, nonché di potenziamento della rete ecologica locale;
- prevedere un ampliamento e valorizzazione del paesaggio attraverso il progetto RETE dell'area "ponti";
- valorizzare la relazione paesaggistica tra gli ambiti fluviali e le nuove funzioni urbane, attraverso la salvaguardia di una fascia territoriale più prossima al Torrente Rodano ed attraverso la salvaguardia delle visuali percettive dei principali elementi caratterizzanti il paesaggio naturale e urbano locale;

- tutelare delle principali visuali libere attraverso l'introduzione di specifici limiti e condizionamenti negli strumenti urbanistici comunali;
- garanzia di un livello di permeabilità dei suoli elevata, anche quale fattore di contenimento del consumo di suolo, con l'introduzione di una adeguata superficie permeabile;
- attuazione delle linee di indirizzo contenute nei focus progettuali sugli aspetti paesaggistici integranti il PUG all'interno dei quali si prevede di intervenire con la realizzazione di una successione di aree verdi aventi valenze differenti (verde ecologico, protettivo e attrezzato), ma uniformate nella concezione e in una serie di elementi (arredo, materiali, disegno) che ne rendano leggibile l'impianto unitario collegando il centro città con il Polo Funzionale e le aree agricole e naturali periurbane. L'obiettivo prioritario è l'aumento della naturalità complessiva legata alle acque, all'interno della rete ecologica comunale, potenziando la fruizione paesaggistica del territorio, e del tracciato dei corsi d'acqua, in modo da creare una strada verde di collegamento nord-sud che, passando per il Mauriziano, arrivi all'ambito di alto valore naturalistico del Rodano-Acquachiara (green-way del Rodano);
- promuovere la qualità architettonica e paesaggistica attraverso la promozione di concorsi di architettura e ingegneria, come previsto dal PUG del Comune di Reggio Emilia.

Art. 3 Conferma delle restanti parti

Le restanti parti dell'Accordo del 2011, nel testo riedito decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.28 del 3 febbraio 2020 con deliberazione consiliare n.35/2020, rimangono invariate.

Reggio Emilia, lì...

I soggetti sottoscrittori
per la Provincia di Reggio Emilia
il Presidente

Per il Comune di Reggio Emilia
Il Sindaco

ALLEGATI:

P.F. "Sistema Stazione AV Mediopadana – Casello A1 – ex Fiera"

- Aree esistenti e di progetto
- Schema delle funzioni attuali
- Schema delle funzioni prevalenti di progetto
- Schema della mobilità su gomma e su ferro
- Schema della mobilità ciclabile
- Schema del verde



 AREE ESISTENTI

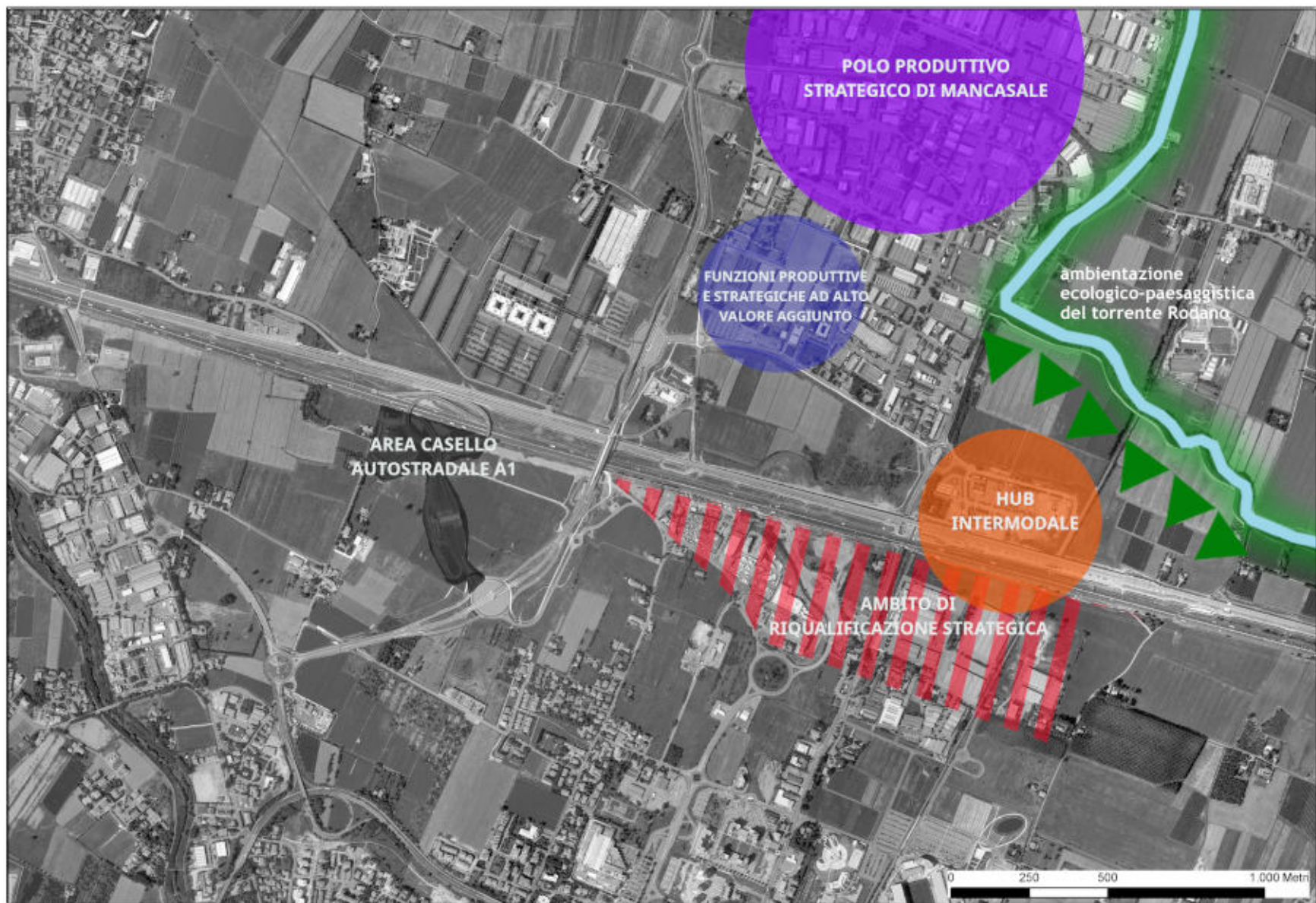
AREE ESISTENTI



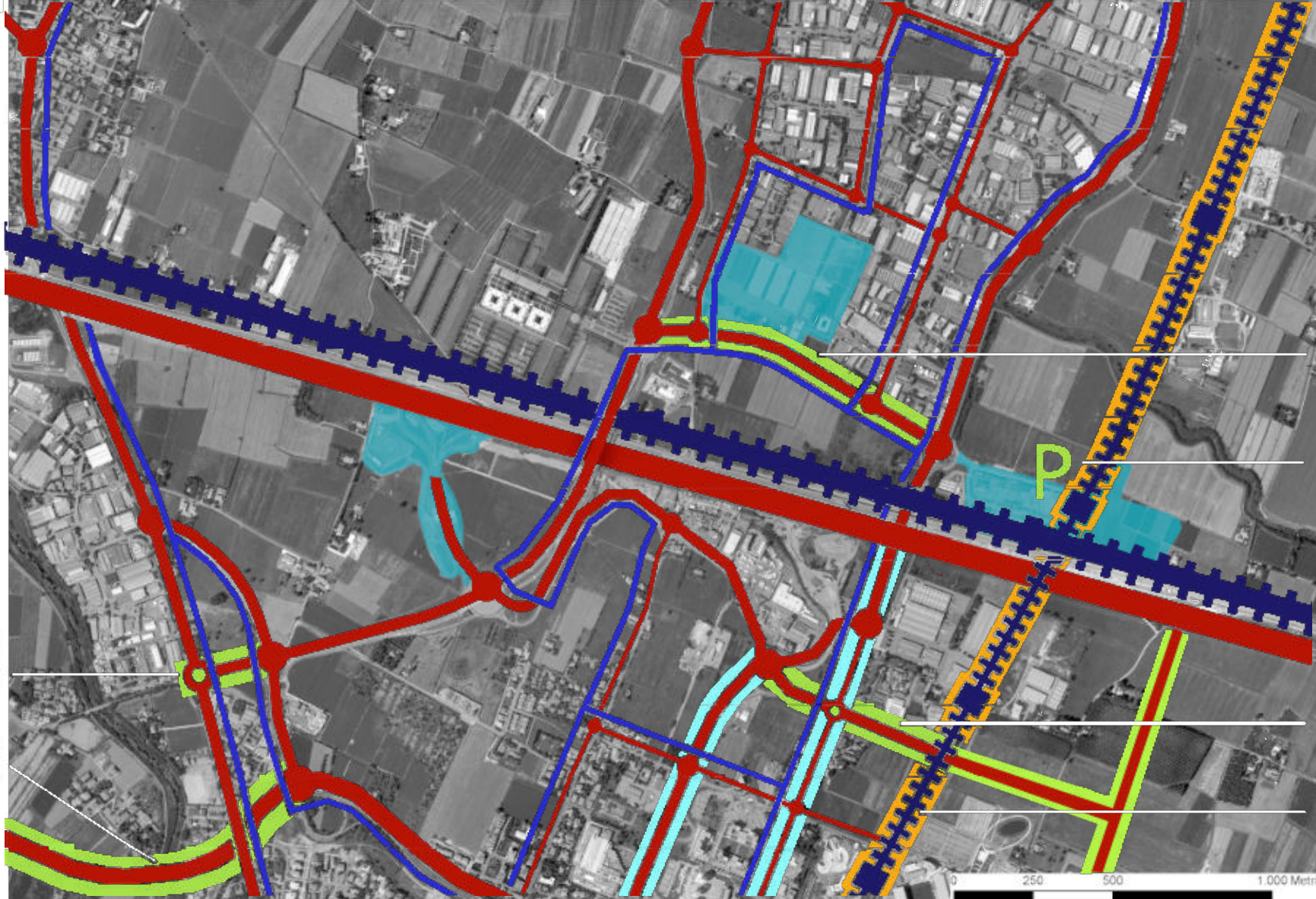
AREE PER INFRASTRUTTURE PRINCIPALI



SCHEMA FUNZIONI ATTUALI



SCHEMA FUNZIONI PREVALENTI DI PROGETTO



COLLEGAMENTO
VIA CUTRO - VIA DEI
GONZAGA

COMPLETAMENTO
TANGENZIALE NORD

ADEGUAMENTO
FUNZIONALE
VIA FILANGERI



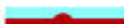



PARCHeggi AL
SERVIZIO DELLA
STAZIONE TAV

COMPLETAMENTO E
POTENZIAMENTO
DEL COLLEGAMENTO
VIA MORANDI - VIA
GRAMSCI - GIGLIO

SISTEMA TPL DI
ALTA QUALITA'
SU ROTAIA



SCHEMA MOBILITA' SU GOMMA E FERRO

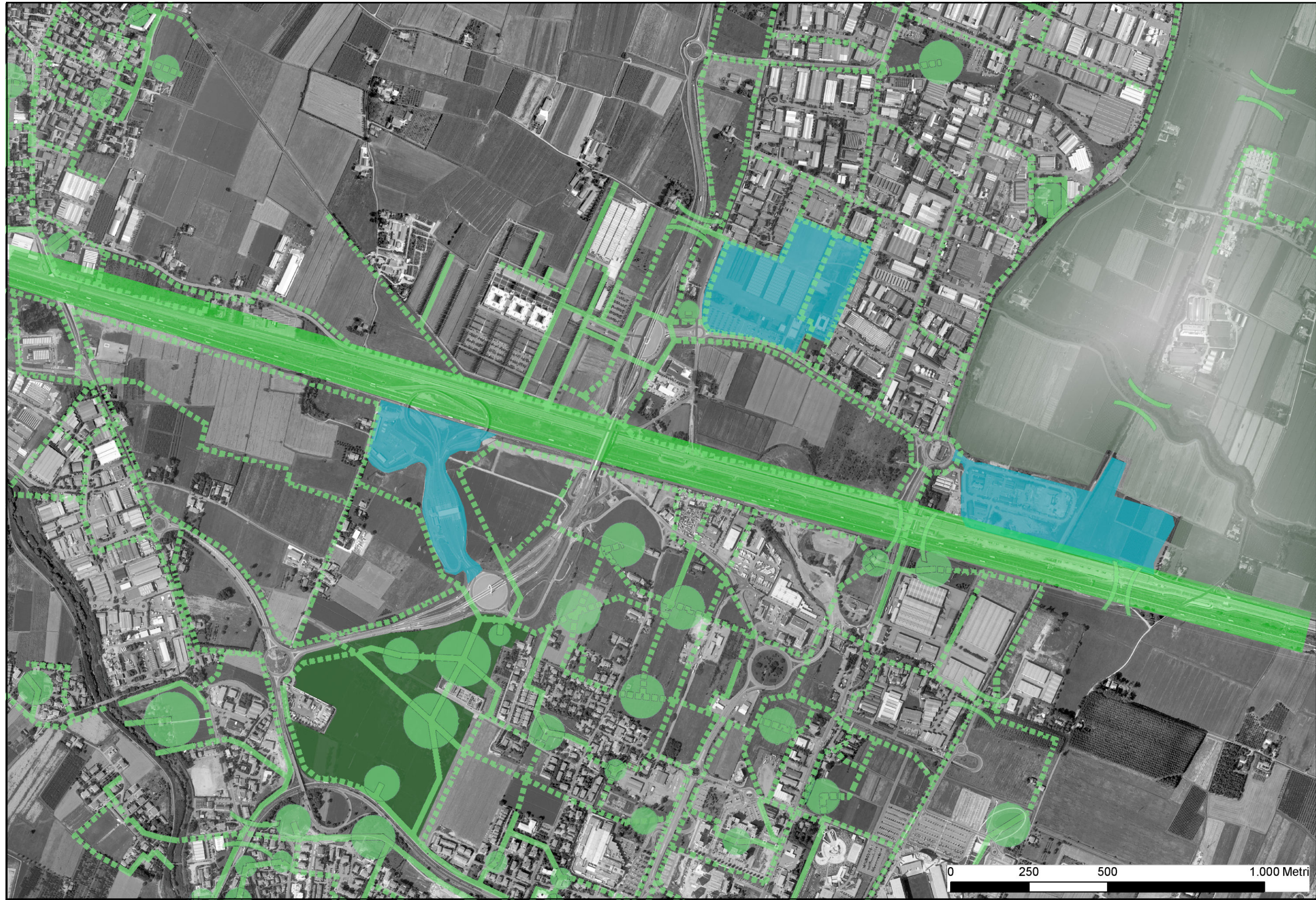
-  RETE PRINCIPALE DELLA MOBILITA' PRIVATA SU GOMMA ESISTENTE
-  RETE PRINCIPALE DELLA MOBILITA' PRIVATA SU GOMMA DI PROGETTO / DA POTENZIARE
-  ASSI VIARI DA RIQUALIFICARE
-  RETE TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA ESISTENTE DA RIORGANIZZARE
-  RETE TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO ESISTENTE
-  RETE TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO ESISTENTE DA POTENZIARE



- RETE CICLABILE SECONDARIA ESISTENTE
- RETE CICLABILE SECONDARIA DI PROGETTO
- RETE CICLABILE DI SUPPORTO ESISTENTE
- RETE CICLABILE DI SUPPORTO DI PROGETTO

- SUPERCICLABILE SC1 - NORD-SUD
SC5 - BAGNOLO
- GREENWAY

SCHEMA MOBILITA' CICLABILE



BOSCO URBANO

KM BIANCO

RETE ECOLOGICA (NODI E CONNESSIONI)

CINTURA VERDE - TORRENTE RODANO